

# Un volantino Centraline: è ancora protesta a Chiesa

**CHIESA** (m. fle.) Scende nuovamente in campo il Gruppo Valmalenco. Questa volta ha scelto la via del volantinaggio per informare l'opinione pubblica sullo sfruttamento indiscriminato delle acque. «Ecco come il Comune di Chiesa abbandona il suo territorio» è il titolo del foglietto di propaganda che cirolerà nel territorio malenco; un manifesto che riporta le posizioni prese dal Comune a riguardo del problema della costruzione di nuove centrali e dell'abuso idrico nella Valle del Mallero.

Durante la seduta comunale del 24 gennaio, in merito all'approvazione del nuovo Prg, era stato portato alla luce dal capogruppo di minoranza il fatto che il nuovo Prg non ponesse particolare attenzione al problema dello sfruttamento idrico, in una valle particolarmente interessata alla questione e in un anno, il 2003, proclamato «anno delle acque dolci». Il sindaco, la sera stessa della seduta, fece delle importanti precisazioni e spiegò che in realtà nella revisione del Prg era presente una parte riservata al problema. Si parlò di una zona da "sacrificare" ai prelievi di acqua, una parte di territorio che non avesse particolari interessi turistici e ambientali. La vittima sacrificale è il tratto di torrente Mallero compreso fra S. Giuseppe e la frazione Curlo. Queste affermazioni del sindaco Zanella sono state esaminate dal Gruppo Valmalenco, il quale però non ne ha tratto un riscontro positivo. Anzi, ha creato un volantino nel quale sono riportate alcune osservazioni in merito alla risposta del primo cittadino di Chiesa. Osservazioni che hanno sapore di protesta e di disapprova-

zione. Prima di tutto nello scritto il Gruppo Valmalenco pone attenzione al fatto che il territorio destinato al "sacrificio" è lo stesso che in precedenza l'Amministrazione aveva fortemente difeso a fronte di una richiesta di derivazione idroelettrica presentata da una nota società. Inoltre viene anche chiesto se il territorio in questione, giudicato in precedenza «zona a vincolo di inedificabilità assoluta, area valanghe, zona di cave» sia diventato improvvisamente stabile. Infine si richiede quali saranno gli strumenti adottati nel nuovo Prg per salvaguardare le altre zone altrimenti soggette a prelievi e se questo comporterà il fatto di non rilasciare più concessioni edilizie per la realizzazione di centraline idroelettriche bloccando le istruttorie già in corso.